

L'INCHIESTA *della settimana*Animali al circo, Italia divisa
«Non servono per gli show»*I gestori: è la nostra tradizione, ai bambini piacciono*di LOREDANA
DEL NINNO

ROMA
IL CIRCO con animali o senza? È una domanda sospesa tra la tradizione della storia circense italiana, con la passione soprattutto dei più piccoli di vedere le evoluzioni degli animali, e la mobilitazione di associazioni, che invece chiedono che sotto i tendoni gli animali non entrino affatto.

«Credo che il divieto assoluto di utilizzare gli animali nei circhi danneggi una società pluralista – dice Antonio Buccioni, presidente dell'Ente nazionale circhi – dove vanno tutelati i diritti anche di chi apprezza lo spettacolo nella sua formula più classica. Il circo è lo spettacolo popolare per eccellenza, a differenza di altre forme d'arte decisamente più elitarie. Gli animali andrebbero tolti solo a chi li tratta male».

Ma l'ultimo rapporto Eurispes dice che per oltre il 70 per cento degli italiani il circo dovrebbe esistere senza gli animali. Non mancano le manifestazioni di protesta, diffuse in tutto il Paese, contro le esibizioni di tigri, leoni ed elefanti, considerate vero e proprio sfruttamento. La legge, al momento, consente il loro utilizzo negli spettacoli circensi, che si avvalgono anche di finanziamenti ministeriali, erogati annualmente.

STIME della Lav (Lega anti vivisezione) quantificano la presenza sul territorio nazionale di circa duemila animali, distribuiti in un centinaio di strutture. Da tempo l'associazione animalista si batte per l'abolizione del finanziamento pubblico ai circhi con animali e la proibizione dell'utilizzo delle varie specie. E proprio in questi giorni è in discussione alla settimana Commissione culturale del Senato un disegno di legge che ne prevede la graduale eliminazione dai circhi. «Una tenda o, peggio, una gabbia, non sono certo i luoghi più adatti a farli vivere bene – ribadisce il presidente della Lav, Gianluca Felicetti –. Diversi Paesi europei hanno già abolito l'uti-



Sul web

«Stop ai reati online
contro le bestie»

Il 16 maggio a Montecitorio Laura Boldrini aprirà il convegno 'Specie diverse, stesse tutele - Proposte di equiparazione dei reati online'. Iniziativa organizzata dall'Ente nazionale protezione animali per fermare i reati contro gli animali sul web



In piazza

Un corteo per dire:
basta alla vivisezione

Gli animalisti scenderanno in piazza il 13 maggio a Milano per chiedere che vengano investiti fondi pubblici per passare ad una ricerca che non preveda l'uso di animali. Il corteo vedrà la partecipazione di numerose associazioni



lizzo degli animali e il 'Cirque du soleil' dimostra che si può offrire uno spettacolo di successo anche senza di loro».

MA LO STESSO Buccioni, nel difendere la tradizione, mette in evidenza alcuni aspetti proprio sui finanziamenti statali: «Non metto in dubbio il dato Eurispes – dice – ma bisognerebbe valutare come è stato formulato il quesito. I finanziamenti statali sono al massimo

lo 0,5 per cento del fondo unico dello spettacolo». Flavio Togni è piuttosto preoccupato, se il disegno di legge fosse approvato. In quel caso che fine farebbero gli animali che si esibiscono attualmente nel nostro Paese? «Sarebbe un grave choc per loro – dice Togni, artista dell'American Circus, pluripremiato a livello internazionale –: sono tutti nati in cattività e si sentirebbero sradicati da quello è ormai diventato l'ha-

SOTTO
IL TENDONE

L'INIZIATIVA

L'Onu in campo
Ecco i francobolli
sulle specie a rischio

NEW YORK

L'AMMINISTRAZIONE postale delle Nazioni Unite ha emesso dodici francobolli che illustrano altrettante nuove specie a rischio estinzione. Le specie sono state inserite nelle appendici alla Cites, cioè la Convenzione sul commercio internazionale delle specie minacciate di estinzione, a seguito della CoP17, la Conferenza sulla protezione delle specie selvatiche tenutasi in Sudafrica nel 2016.

I francobolli sono in tre valute, a ognuna delle quali corrispondono quattro specie. Per esempio, i francobolli da 0,80 euro ritraggono le specie di fauna e flora tur occidentale (Capra caucasica), nautilus (Nautilidae spp.), zenzero africano (Siphonochilus aethiopicus) e gecko blu elettrico (Lygodactylus williamsi). I francobolli da 1,15 dollari raffigurano il gecko dai grandi occhi (Paroedura masobe), lo squalo volpe (Alopias spp.), il pesce angelo di Clarion (Holacanthus clarionensis) e lo sclerocactus di Blaine (Sclerocactus blainei).

bitat naturale. Dal 1983 l'Italia ha aderito alla convenzione di Washington che impedisce di importare elefanti e felini. La mia famiglia appartiene al mondo del circo da quattro generazioni, ma sono l'unico dei dieci cugini ad avere scelto di lavorare con gli animali, preferendoli a una carriera da trapezista. Da bambino scappavo sempre nel recinto degli elefanti. Li amo profondamente e loro ricambiano. Sono compagni di vita e di lavoro».